



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
Galleria Nazionale dell'Umbria

OGGETTO: *Provvedimento di revoca, ai sensi dell'art. 21- quinquies della Legge n. 241/1990, della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di catalogazione e altre tipologie di lavorazione catalografica di materiale documentario vario per la Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria - Codice CIG 775342263D*

IL DIRETTORE DELLA GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA

PREMESSO che con determinazione n. 3210 del 11.12.2017, assunta dal Direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, è stato disposto di procedere con il metodo della procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di catalogazione e altre tipologie di lavorazione catalografica di materiale documentario vario per la Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria;

PREMESSO che in data 14.12.2018 veniva pubblicato sul sito della Galleria Nazionale dell'Umbria, all'indirizzo <http://www.artiumbria.beniculturali.it>, l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, ex art 36 c. 2 .lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di catalogazione e recupero catalografico e di altre tipologie di lavorazione catalografica di materiale documentario vario per la biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria;

PREMESSO che entro la scadenza stabilita alle ore 12:00 del 28.12.2018 pervenivano le manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura summenzionata da parte delle società: IL PALINSESTO di V. Bertini e C. s.n.c., con sede in Via Campo d'Arrigo n. 48, 50137 Firenze (FI) P.IVA 03876710488; Il Telaio SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Fabrianese n. 14, Loc. Civitella d'Arna-Ripa Perugia (PG), P.IVA 01255030544; CO.N.SER. SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Madonna Alta n. 142, 06128 Perugia (PG) P.IVA 01752380541; **PREMESSO** che in data 28 dicembre 2018 si procedeva ad invitare a partecipare alla procedura negoziata le ditte di cui sopra indicando come termine per la presentazione delle offerte le ore 12.00 del giorno 14 gennaio 2019, a pena di esclusione;

PREMESSO che entro il termine stabilito del 14 gennaio 2019 presentavano offerta le seguenti Ditte: IL PALINSESTO di V. Bertini e C. s.n.c., con sede in Via Campo d'Arrigo n. 48, 50137 Firenze (FI) P.IVA 03876710488; Il Telaio SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Fabrianese n. 14, Loc. Civitella d'Arna-Ripa Perugia (PG), P.IVA 01255030544; CO.N.SER. Società Cooperativa, con sede in Via Madonna Alta n. 142, 06128 Perugia (PG) P.IVA 01752380541;

PREMESSO che con Decreto n. 563 del 18 aprile 2019 del Direttore della Direzione Generale Organizzazione – Servizio II, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, concernente “Procedure interne relative al passaggio dall'ex area B all'ex posizione economica C1_Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante la Legge di previsione per l'anno finanziario 2019 e per il triennio economico finanziario 2019-2021” veniva disposta la nomina dei dipendenti collocati



MINISTERO
DELLA
CULTURA

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA
Corso Vannucci, 19 – 06123 Perugia (PG) tel. 075 58668415
PEC: mbac-gan-umb@mailcert.beniculturali.it
PEO: gan-umb@beniculturali.it

nelle graduatorie generali regionali di merito nel profilo professionale di Funzionario Bibliotecario, Area III, posizione economica F1;

PREMESSO che la procedura di gara veniva aggiudicata con determinazione prot. n. 1952 del 07.05.2019, a favore dell'Operatore Economico Il Telaio SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Fabrianese n. 14, Loc. Civitella d'Arna-Ripa Perugia (PG), P.IVA 01255030544 in quanto la sua offerta risultava economicamente la più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

PREMESSO che con atto di ricorso (n.r.g. 475/2019) notificato in data 8 giugno 2019 e successivo atto di motivi aggiunti notificato in data 17 luglio 2019, CO.N.SER. Società Cooperativa s.r.l. adiva il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria per chiedere l'annullamento degli atti relativi all'aggiudicazione in favore della società Il Telaio s.c.a.r.l. relativi alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di catalogazione e altre tipologie di lavorazione catalografica di materiale documentario vario per la Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria;

PREMESSO che in seguito al suindicato Decreto Direttoriale della Direzione Generale Organizzazione n. 536 del 18 aprile 2019, a partire dal 15 luglio 2019 una nuova unità di personale prendeva servizio come funzionario bibliotecario presso la Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria;

PREMESSO che con Sentenza n. 62 del 10 febbraio 2020, il giudice adito respingeva il ricorso e i motivi aggiunti, sul presupposto che la società aggiudicataria avesse fornito adeguata dimostrazione del particolare requisito di capacità tecnica finanziaria richiesta dalla legge di gara, atteso che per espresso riconoscimento della stessa società ricorrente, tale dato è chiaramente "evincibile dal fatto che in ordine al servizio svolto nel triennio di riferimento, la società aggiudicataria risulta aver catalogato una mole di circa 24.500 volumi, di gran lunga superiore alla prevista catalogazione di 22.000 esemplari librari di cui al servizio da rendere a favore della Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria";

PREMESSO che avverso tale decisione la CO.N.SER. Società Cooperativa s.r.l. interponeva appello al Consiglio di Stato;

PREMESSO che, preso atto della chiusura dei musei e dei luoghi della cultura fino al 15 gennaio 2021 disposta con DPCM del 3 dicembre 2020, e considerati i lavori di riallestimento del museo che importavano la chiusura della Galleria a partire dal mese di maggio 2021 al mese di dicembre 2021, con interpello del Direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria prot. n. 2971 del 18 dicembre 2020 rivolto al personale di Area II (Assistente alla Vigilanza e all'Accoglienza), venivano individuate n. 8 unità di personale da impiegare presso gli Uffici della Galleria, di cui una unità impiegata a tempo parziale presso la Biblioteca;

PREMESSO che con Sentenza n. 2710 del 31 marzo 2021, il Consiglio di Stato accoglieva il ricorso proposto da CO.N.SER. Società Cooperativa s.r.l., annullando l'aggiudicazione e gli atti con esso impugnati sul presupposto che i dati forniti dal Comune di Perugia alla CO.N.SER. il 21 gennaio 2020, in occasione della gara cui la stessa aveva partecipato per l'affidamento del medesimo servizio già espletato da Il Telaio s.c.a.r.l. nel triennio 2015/2017, "sconfessano l'argomento (non documentale, bensì) deduttivo, articolato nella sentenza appellata, secondo cui la parte di corrispettivo specificamente riferibile all'attività di catalogazione, ancorché non puntualmente indicata dall'aggiudicataria, sarebbe pur tuttavia evincibile dal fatto che in ordine al servizio svolto nel triennio di riferimento, la società aggiudicataria risulta aver catalogato una mole di circa 24.500 volumi, di gran lunga superiore alla prevista catalogazione di 22.000 esemplari librari di cui al servizio da rendere a favore della Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero



MINISTERO
DELLA
CULTURA

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA
Corso Vannucci, 19 - 06123 Perugia (PG) tel. 075 58668415
PEC: mbac-gan-umb@mailcert.beniculturali.it
PEO: gan-umb@beniculturali.it

territorio nazionale”;

RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 con il quale sono state assunte misure di contenimento della diffusione del virus;

RICHIAMATO il D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modifiche in Legge 24/04/2020, n. 27 sono state introdotte ulteriori misure connesse all'emergenza epidemiologica;

DATO ATTO che, con Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83 sono state prorogate le misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020;

CONSIDERATO che in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID 19 sono sopraggiunte problematiche operative nell'avvio dell'esecuzione del servizio di catalogazione originariamente previsto presso i locali della Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria sita al quinto piano del Palazzo dei Priori e adibita anche ad uffici dell'Amministrazione, circostanze di fatto non prevedibili al momento dell'indizione della procedura negoziata e che rendono necessario il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento dei servizi oggetto di trattazione anche al fine di ottemperare alle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19;

CONSIDERATO che, relativamente alle caratteristiche del servizio nonché alla nuova organizzazione del personale della Galleria Nazionale dell'Umbria la cui pianta organica è nel frattempo mutata nel tempo con l'inserimento di un nuovo Funzionario Bibliotecario e di un assistente all'accoglienza e alla vigilanza impiegato a tempo parziale nella Biblioteca di questa Galleria, il servizio di catalogazione posto a base di gara è stato già in parte svolto direttamente dall'Amministrazione precedente, venendosi a configurare la possibilità di un risparmio economico sostanziale per la Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che la lettera di invito alla procedura negoziata per l'affidamento dei summenzionati servizi prevedeva espressamente la possibilità della stazione appaltante di procedere insindacabilmente alla revoca del procedimento in qualunque sua fase per insorgenti motivi finanziari e che quindi, nel momento in cui i concorrenti hanno partecipato alla competizione, ne hanno di fatto accettato anche le clausole e gli effetti conseguenti della *lex specialis*;

CONSIDERATO l'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante le “Norme sul procedimento amministrativo” che dispone “Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti...”;

CONSIDERATO l'orientamento giurisprudenziale in materia secondo cui “l'Amministrazione è titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21-quinquies della legge n. 241 del 1990, di revocare per sopravvenuti motivi di interesse pubblico originario, un proprio precedente provvedimento amministrativo e che, con riguardo ad una procedura di evidenza pubblica, deve ritenersi legittimo il provvedimento di revoca di una gara di appalto, disposta prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso, motivato anche con riferimento al risparmio economico che deriverebbe dalla revoca stessa, ciò in quanto la ricordata disposizione ammette un ripensamento da parte della Amministrazione a seguito di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario” (Consiglio di Stato, III sezione, n. 4026, 30 luglio 2013);

CONSIDERATO che secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione revocare l'intera procedura di gara “ove l'affidamento non sia più rispondente all'interesse pubblico che costituisce il parametro cui si ispira l'operato della stessa Pubblica Amministrazione” (Tar Reggio Calabria, n. 516, 19 maggio 2016);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA
Corso Vannucci, 19 – 06123 Perugia (PG) tel. 075 58668415
PEC: mbac-gan-umb@mailcert.beniculturali.it
PEO: gan-umb@beniculturali.it

CONSIDERATO che secondo la stessa giurisprudenza tale revoca resta possibile fino alla stipulazione del contratto (momento a partire dal quale per l'Amministrazione, l'unico modo per sciogliersi dall'impegno contrattuale sarà unicamente il recesso) come precisato da Cons. Stato V, n. 4514, del 13 luglio 2020;

RILEVATO che questa Amministrazione opera con l'intenzione di adottare atti finalizzati alla migliore realizzazione del bene pubblico e nella totale trasparenza;

CONSIDERATO che in ragione del sopravvenuto interesse pubblico e della mutata situazione di fatto, espressi dall'esigenza della salvaguardia della salute pubblica dei lavoratori e/o comunque di tutti coloro che abbiano accesso agli uffici amministrativi e alla Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria nonché ad un risparmio della spesa pubblica si rende necessario da parte dell'Amministrazione beneficiaria della gara provvedere ad una rimodulazione dei servizi oggetto di affidamento;

DISPONE

DI PROCEDERE, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., alla revoca in autotutela della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di catalogazione e altre tipologie di lavorazione catalografica di materiale documentario vario per la Biblioteca della Galleria Nazionale dell'Umbria e di tutti gli atti, presupposti e successivi, per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, e in particolare per un mutamento della situazione di fatto, non presente al momento dell'indizione della procedura negoziata in oggetto e di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, che risulta soddisfatto con modalità più efficaci ed efficienti mediante la parziale gestione diretta del servizio;

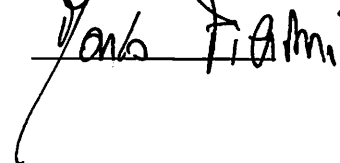
DI COMUNICARE il presente provvedimento a tutti i concorrenti, non configurandosi in capo agli stessi alcuna posizione giuridicamente rilevante finalizzata alla conclusione della procedura;

DI NON PREVEDERE, per l'effetto della retroattività dell'annullamento giudiziale, alcun indennizzo nei confronti dei concorrenti in quanto la revoca in autotutela della procedura in oggetto interviene in una fase antecedente alla aggiudicazione definitiva, fase in cui non si sono consolidate le posizioni dei concorrenti stessi e non si è perfezionato alcun vincolo giuridicamente rilevante;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito internet dell'Amministrazione.

IL DIRETTORE

Marco Pierini



MINISTERO
DELLA
CULTURA

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA
Corso Vannucci, 19 - 06123 Perugia (PG) tel. 075 58668415
PEC: mbac-gan-umb@mailcert.beniculturali.it
PEO: gan-umb@beniculturali.it